



LAVORO
DEMOCRAZIA, DIRITTI
**C'È UN FUTURO
DA CONQUISTARE**

CGIL TRENTO: una brutta storia!

Vogliamo porre all'attenzione dell'opinione pubblica la vicenda di Fulvio Flammini, dirigente sindacale della FILT del Trentino (la categoria della CGIL che segue i trasporti), impegnato nella difesa dei lavoratori occupati nel settore dell'autotrasporto merci, **cacciato dalla CGIL del Trentino lo scorso 1° ottobre 2010.**

All'ultimo congresso Flammini, che sosteneva il documento "La CGIL che vogliamo", ha ottenuto circa il 45% dei consensi: ciononostante, il neosegretario della FILT del Trentino, supportato da quello generale della locale CGIL e dal vertice nazionale, ha escluso arbitrariamente dalla categoria sia Flammini sia qualunque altro componente di minoranza senza coinvolgere il comitato direttivo, unico organismo deputato a decidere: **un vero e proprio sopruso contro la democrazia!**

La CGIL trentina ha dichiarato inizialmente che l'allontanamento di Flammini era dovuto a causa della diminuzione dei permessi sindacali in base a quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori. Questa affermazione in breve tempo si è rivelata falsa! Infatti, dati alla mano, **ha dovuto ammettere che la decisione era piovuta direttamente dai vertici romani.**

Ai camionisti le logiche burocratiche non piacciono. Venuti a conoscenza dell'epurazione e non fidandosi degli attuali sindacalisti, si sono organizzati ed hanno indetto una giornata di sciopero incatenandosi sotto la sede della CGIL trentina, chiedendo che Flammini restasse al suo posto; hanno raccolto centinaia di firme, scritto attestati di solidarietà, programmato assemblee settimanali, raccolto fondi, attivato azioni legali. Avevano visto molto bene. Infatti, non appena il neosegretario della FILT trentina ha comunicato alle ditte di trasporto merci l'espulsione di Flammini, alcune di queste hanno preteso la riduzione di parte del salario degli autisti! **Alcuni datori di lavoro, ringraziando per l'inaspettato regalo, ne hanno subito approfittato, minacciando ritorsioni nei confronti di alcuni lavoratori che si erano rivolti a Flammini.**

Come sempre avviene in questi casi, una democrazia malata produce anche una malagestione delle risorse: utilizzo dei permessi sindacali retribuiti da società a capitale pubblico per scopi personali, impiego delle attrezzature di proprietà (ed a carico) del Sindacato per finalità private, rimborsi spese artatamente gonfiati, elusione delle norme contabili. **Insomma, soldi dei lavoratori sperperati allegramente alla faccia loro!**

Il Sindacato è in grave crisi, anche dovuta a questi comportamenti autoritari e poco cristallini che mirano al solo interesse dei vertici dell'organizzazione. Il Sindacato deve essere dei lavoratori, non della burocrazia. La forza di un Sindacato si costruisce dal basso e dai luoghi di lavoro. **Le istanze dei lavoratori vanno ascoltate, non ignorate.**

Area Programmatica "La CGIL che Vogliamo"

C.i.p. a Trento in Via dei Muredei n. 8 – ottobre 2010

Visita il sito <http://filcams.wordpress.com/> e commenta anche TU questa storia!

